

AVVENTO 2020

Parrocchie di Castelleone e Corinaldo

*Tutti insieme,
verso la luce di Betlemme!*



Angelus

L'Angelo del Signore portò l'annunzio a Maria.
- Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.
Ave Maria...

Eccomi, sono la serva del Signore.
- Si compia in me la tua parola.
Ave Maria...

E il Verbo si fece carne.
- E venne ad abitare in mezzo a noi.
Ave Maria...

Prega per noi, santa Madre di Dio.
- Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo.
Infondi nel nostro spirito la Tua grazia, o Padre;
Tu, che nell'annunzio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del Tuo Figlio,
per la Sua passione e la Sua croce guidaci alla gloria della risurrezione.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.



Gloria al Padre...
L'Eterno riposo...
Angelo di Dio

Benedizione apostolica

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore.
Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.
Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre, e Figlio, e Spirito Santo.

Amen.

1° domenica : **VEGLIARE**



Accendiamo la prima candela di Avvento.



ASCOLTO MARCO 13,33-37: *In quel tempo Gesù disse: Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. ³⁴È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. ³⁵Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; ³⁶fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. ³⁷**Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!**».*



RIFLETTO: A Gesù sta davvero a cuore la nostra felicità. E allora ci dà tanti consigli per viver bene e contenti. Una cosa che oggi ci dice è di non vivere distratti ma di fare attenzione e soffermarsi a pensare, vedere e ascoltare soprattutto le cose importanti. La cosa più importante in assoluto, (e sarà sempre così), è che Lui abita dentro ciascuno di noi e proprio con te vuole avere una relazione bella, aperta, piena di fiducia, come si fa tra fratelli o tra amici, anzi molto di più e meglio. Si dice che "chi dorme non piglia pesci" e dunque non si diverte e non mangia... 😊. Gesù ci vuole svegli e freschi, pieni di vita e di gioia, per questo è dispiaciuto per noi quando vede che le tante cose che facciamo, i tanti pensieri che abbiamo, le idee, i progetti, i sogni, diventano delle "fisse", come delle gabbie che ci anestetizzano (addormentano) e dentro le quali ci nascondiamo da Lui, che è l'unico a volerci davvero bene in modo totale e perfetto, l'unico che non ci abbandonerà mai e che ci difenderà sempre da ogni pericolo. E allora Gesù ripete a te in questa settimana: "sogna ragazzo-a sogna, e sogniamo anche insieme!".



MI DOMANDO: *in questo periodo, quale pensiero o preoccupazione addormenta il mio cuore e mi fa chiudere gli occhi dell'anima per non vedere quante cose belle ci sono attorno a me e dentro di me?*



PREGO: *Signore Gesù accendo una lampada nel mio cuore perché ti possa riconoscere e sentire sempre vicino, in ogni luogo, a casa, a scuola, con gli amici, nei divertimenti e nei doveri quotidiani. Tu mi fai desiderare di vivere la vita attendendo sempre il tuo amore e mi prometti che ci sarà in ogni giorno della mia vita! Attendo anche quest'anno il Natale 2020 e ho fiducia che scoprirò ancor di più quanto vuoi bene a me e a tutti i miei cari. Vieni Signore Gesù!*



REALIZZO: Dopo aver riflettuto e pregato, insieme ai miei genitori o da solo-a, faccio qualcosa che vuole essere un dono per Gesù. Questa volta avrà come tema "lo stare svegli e attenti alle cose importanti". Potrebbe

essere un disegno, una preghiera, una poesia, un oggetto, ecc...poi, in chiesa prima della Messa andrò a deporlo dentro un cesto ai piedi dell'altare.

VIVO: Metto in pratica nelle relazioni con i genitori, i familiari, gli amici e tutti gli altri, ciò che ho gustato e compreso del Vangelo. Posso ascoltare la canzone "Nuvole Bianche" di Einaudi mentre accendo una candela e disegno o immagino nella mia testa come farò il presepe quest'anno...😊. E poi inizierò a farlo.

CELEBRO: Festeggio nel cuore la presenza di Gesù e vado a Messa con tutta la comunità.



2° domenica: **PREPARARSI**



Accendiamo la seconda candela di Avvento.



ASCOLTO MARCO 1,1-8: *Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.*

Come sta scritto nel profeta Isaia:

**Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero:
egli preparerà la tua via.**

³*Voce di uno che grida nel deserto:*

Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri,

⁴*vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. ⁵Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. ⁶Giovanni era vestito di pelli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. ⁷E proclamava: «**Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. ⁸Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo**».*

RIFLETTO: Ogni uomo e donna è nato dopo essere rimasto tanto tempo nel pancione della mamma perché le cose preziose non arrivano all'improvviso, ma si desiderano, si attendono e si preparano. In ciascuno di noi ci sono come due parti che a seconda dei momenti vengono fuori: una parte che vive velocemente facendo tante cose durante la settimana oppure al contrario un'altra parte di noi si annoia un mondo perché non si interessa di niente e di nessuno; Così di solito arriviamo al fine settimana o stanchi e stressati, o tristi e delusi. Così tutti noi corriamo il rischio che arriverà anche quest'anno il Natale e non saremo preparati.



Sta a noi adesso decidere come trascorrerlo: o stressati e nervosi perché cerchiamo di viverlo solo come una grande emozione, abbuffandoci di lucine, di dolci e di regali che puntualmente dal 7 gennaio ci dimentichiamo, o viverlo senza gioia facendo le stesse cose di un giorno normale. In entrambi i casi non abbiamo desiderato far nascere Gesù dentro di noi. Ecco allora che arriva oggi a te un personaggio un po' strano e buffo che vive in luoghi deserti, mangia cavallette e miele selvatico e veste con una pelle di cammello. Egli viene a dirti un segreto che per lui è stato importante. Lui si chiama Giovanni e tutti gli danno il soprannome di Battista, perché accoglie con bontà le persone dispiaciute dei loro peccati e le aiuta ad immergersi nel fiume Giordano, poi prega con loro e per loro. Giovanni ci dice che abbiamo tutti bisogno di un salvatore e che questa persona esiste e si chiama Gesù. Lui è così forte che vive da sempre e vivrà per sempre. Giovanni desidera che ciascuno di noi incontri questo super eroe buono e grande nell'amore, così ci consiglia di prepararci perché Lui sta arrivando! Dice Giovanni Battista che il nostro cuore è come una strada bellissima, che però ogni tanto diventa difficile, tortuosa, sconnessa, piena di buche o sterpaglie. Così lui ci consiglia di essere dei bravi operai stradali per ripulire e rendere bella questa via, perché in questa strada il Signore sta venendo a noi. Pensa se adesso, uno dei tuoi personaggi preferiti, ad esempio un calciatore, una cantante, un attore, ecc..ti dicesse che domani vuol passare del tempo con te a casa tua..immagino che metterai come minimo a posto la camera tua, la profumerai, rifarai il letto e raccoglierai i calzini da terra per portarli a lavare...😊. Il sentiero del nostro cuore diventa bello e sempre più bello se amiamo, dimostrandoglielo, le persone che incontriamo tutti i giorni, dai genitori, ai familiari, agli amici, alle persone a scuola, ecc.. Buona preparazione allora!



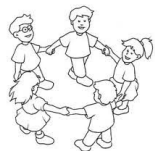
MI DOMANDO: Qual'è il modo migliore per me nel prepararmi ad incontrare Gesù? la preghiera sarà importante: essa è come il deserto per Giovanni, lui viveva lunghi periodi lì perché aveva scoperto che nel silenzio Dio può essere ascoltato molto meglio. e anche desiderare di vivere il Natale e' già aiutare le persone vicino a me nel vivere più leggere e felici. potrei essere più attento ai miei genitori e in casa verso i miei doveri o potrei aiutare qualcuno a studiare, o a tenergli compagnia, ecc....



PREGO: Signore ti prego perché questo Natale, tra tante difficoltà che viviamo a causa del virus, sia una festa non solo per me ma per tutti! Giovanni ci ha detto che il cuore fa festa quando incontra il Salvatore, e allora ti prego perché io, i miei genitori, i miei fratelli, gli amici e tutto il mondo possiamo accorgerci di Te e accoglierti tra noi, perché tu puoi davvero portare pace, gioia e speranza a tutti. Vieni signore Gesù!



REALIZZO: Come la settimana scorsa, scrivo, disegno, costruisco, scelgo qualcosa da consegnare a Gesù in Chiesa in questa settimana come dono di me e della mia attesa di incontrarlo.



VIVO: Metto in pratica nelle relazioni con i genitori, i familiari, gli amici e tutti gli altri, ciò che ho gustato e compreso del Vangelo. Potrei ascoltare anche la canzone di Jovanotti: "O è natale tutti i giorni o non è Natale mai".



CELEBRO: Vado all'appuntamento più bello e importante che Gesù mi ha fissato, la Messa in parrocchia e porto in chiesa il dono che ho realizzato.

3° domenica: **TESTIMONIARE**



Accendiamo la terza candela di Avvento.



ASCOLTO GIOVANNI 1,6-8.19-28:

⁶Venne un uomo mandato da Dio:
il suo nome era Giovanni.

⁷Egli venne come testimone
per dare testimonianza alla luce,
perché tutti credessero per mezzo di lui.

⁸Non era lui la luce,
ma doveva dare testimonianza alla luce.

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». ²⁰Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». ²¹Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. ²²Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». ²³Rispose: «**Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia**».

²⁴Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. ²⁵Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». ²⁶Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, ²⁷colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». ²⁸Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

²⁹Il giorno dopo, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «**Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo**».



RIFLETTO: Per quanto fosse strano, Giovanni, riusciva a catalizzare a se tantissime persone e tutti si chiedevano se non fosse lui il vero liberatore. In questo brano vediamo che ci sono delle persone importanti come i sacerdoti, che aspettavano il salvatore e lasciano il Tempio di Gerusalemme per andare nel deserto a parlare con lui. Sembra un interrogazione a scuola, dove la prof incalza con le domande anche quando vede che la materia non la sai... 😊 o assomiglia anche a un tribunale dove si giudicano le persone. Giovanni però, rimane sereno e calmo; egli risponde che non è lui quello che tutti aspettano, ma che "colui che tutti aspettano" si sta avvicinando e presto chi vuole lo incontrerà. Si ragazzi, chi vuole, perché Gesù non obbliga nessuno a conoscerlo; sai, lui è gentile e ti vuole così bene che rispetta la tua libertà e i tuoi tempi. Lui sa aspettare tanto tantissimo, perché è Eterno, mentre invece il tempo lo abbiamo creato noi uomini, con le scadenze, i pagamenti, gli anniversari, ecc... 😊

Giovanni Battista è un grande testimone! Lui pur avendo tanto successo con le persone, non vuole essere lodato e non vuole essere padrone di nessuno perché sa che non è lui il Cristo. Così, manda tutte quelle migliaia di persone da Gesù, ed è contento di essere una semplice ma limpida voce di una Persona ben più grande! "Ecco l'agnello di Dio che toglie i peccati del mondo!" grida forte il Battista. Lui ci offre un'immagine per saper riconoscere Gesù, il Figlio di Dio, Salvatore del mondo: è la figura di un agnello, un piccolo animale docile e buono, candido e dolce, che non si lamenta neanche quando lo si uccide per mangiarlo. Giovanni vede venire Gesù verso di lui che se ne stava a mollo dentro il fiume ad accogliere i pellegrini in preghiera per battezzarli e ha un lampo di genio, come quando vedi un grande sportivo che s'inventa una prodezza tipo Ronaldo, Lukaku o Ibrahimovic. Che intuizione fantastica! Solo Dio poteva donargli di pensare una cosa simile: il Potente e Altissimo Dio vince e sbaraglia il male con la forza della bontà di un Agnello.



MI DOMANDO: Aspetto un salvatore? da cosa mi dovrebbe liberare? come me lo aspetto? con quali caratteristiche? che cosa faccio e penso per attenderlo e desiderare di incontrarlo?

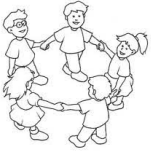


PREGO: *Signore Gesù Agnello di Dio! Oggi riconosco che io almeno qualche volta, non sono stato proprio buono come te, anzi sono stato un po' cattivo, capriccioso, arrogante e ho fatto soffrire qualcuno. Aiutami ad essere come te, forte di carattere come un leone, e buono di cuore come un agnello. Vieni Signore Gesù!*



REALIZZO: Come la settimana scorsa, scrivo, disegno, costruisco,

scelgo qualcosa da consegnare a Gesù in Chiesa in questa settimana come dono di me e della mia attesa di incontrarlo



VIVO: Metto in pratica nelle relazioni con i genitori, i familiari, gli amici e tutti gli altri, ciò che ho gustato e compreso del Vangelo. Posso guardare anche un bellissimo quadro di Matthias Grunewald (1470-1528), dove Giovanni Battista indica curiosamente Gesù con il dito indice molto lungo e con ai piedi un agnello, un calice e una croce.



CELEBRO: Vado all'appuntamento più bello e importante che Gesù mi ha fissato, la Messa in parrocchia e porto in chiesa il dono che ho realizzato.

4° domenica: **ACCOGLIERE**



Accendiamo la quarta candela di Avvento.



ASCOLTO LUCA 1,26-38:

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. ²⁸Entrando da lei, disse: «**Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te**».

²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. ³⁰L'angelo le disse: «**Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine**».

³⁴Allora Maria disse all'angelo: «**Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?**». ³⁵Le rispose l'angelo: «**Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ³⁶Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷nulla è impossibile a Dio**».

³⁸Allora Maria disse: «**Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola**». E l'angelo si allontanò da lei.



RIFLETTO: Ormai manca poco alla festa del Natale e forse abbiamo qualche rammarico per non esserci preparati ancor meglio all'incontro con la nascita di Gesù nel mondo e in me. Forse nella mia testa

immagino già i regali che riceverò, i pranzi e le cene pieni di cose buone da mangiare e le vacanze dalla scuola in cui avrò più tempo libero. Accidenti..tutti questi pensieri sono di sicuro troppo presenti e sono come una ragnatela che soffoca e imprigiona il mio desiderio di vivere il Natale con Gesù. E se fosse che per incontrarlo davvero e scoprire quanto mi vuole bene, ho bisogno veramente di dargli tempo e spazio?...😊.

Potrebbe essere davvero bello in questi giorni fermarmi davanti al presepe che abbiamo fatto in casa e stare lì a guardare la mangiatoia con Maria e Giuseppe, il bue, l'asinello e la paglia, pronti ad accogliere il Santo Bambino che viene dal cielo. Magari potrei immedesimarmi in uno dei tanti personaggi che gli ruotano attorno: la donna che va a prendere acqua al pozzo, il pastore che porta sulle spalle la pecorella, il pescatore, il fabbro, il panettiere o anche il dormiglione. Di certo, ce n'è sempre uno proprio simpatico, che ha gli occhi e la bocca spalancati, perché è rimasto incantato dalla bellezza di questa notte speciale. La notte dove tutti si muovono verso la grotta di Betlemme, anche gli angeli e la stella. Tutto questo però era stato preparato nove mesi prima, quando un angelo, di nome Gabriele, messaggero di Dio, chiese ad una giovanissima ragazza di Nazaret che si chiamava Maria=Profumo di mirra), la disponibilità ad essere la Madre di Dio, partorendo un bambino a cui poi Giuseppe avrebbe dato il nome di Gesù=Dio salva. Quel Gesù è il Figlio di Dio ma ora sarà anche il figlio dell'umanità. Essa quel giorno ascoltò attentamente quello che l'angelo le diceva ma non capì molto di ciò che aveva udito. Però, Maria, una cosa l'aveva compresa, e ciò è che Dio le voleva bene e la chiamava ad essere felice nella sua vita. Così lei si fidò alla grande e rispose con un "sì eccomi" di cui ancora oggi si ode l'eco in tutto l'universo, da una galassia all'altra, fin negli spazi più remoti.



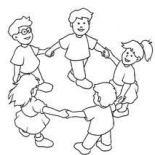
MI DOMANDO: ma davvero Gesù, il figlio di dio, mi vuole così bene da chiedere anche a me la disponibilità ad accoglierlo nel mio cuore e nella mia vita? gli piaccio davvero così tanto? come maria, forse anch'io non ci capisco molto, ma sento in me che se esiste una felicità più grande questa me la può dare solo dio e allora mi fido e dico "sì eccomi"!



PREGO: *Grazie Signore perché con il Battesimo che ho ricevuto da piccolino-a, mi hai scelto per essere una cosa sola con Te. Davvero ti piaccio così tanto e dunque sono bello-a e molto prezioso per Te. E allora come hai fatto con Maria, vieni sempre più a vivere in me perché io aiuti tutti quelli che hanno bisogno di sentirsi voluti bene, sapendo che così vorrò bene anche a Te.*



REALIZZO: Come le settimane scorse, scrivo, disegno, costruisco, scelgo qualcosa da consegnare a Gesù in Chiesa, in questa settimana come dono di me e della mia attesa di incontrarlo. Natale si avvicina!



VIVO: Metto in pratica nelle relazioni con i genitori, i familiari, gli amici e tutti gli altri, ciò che ho gustato e compreso del Vangelo. Potrei anche pregare davanti alla stupenda icona del Beato Angelico, che raffigura l'Annunciazione dell'angelo a Maria o ascoltare la canzone "Esseri umani" di M. Mengoni immaginando che le parole vengano dal Signore Gesù.



CELEBRO: Vado all'appuntamento più bello e importante che Gesù mi ha fissato, la Messa in parrocchia e porto in chiesa il dono che ho realizzato.